

# S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano  
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527 - www.sincobas.it  
Coordinamento Provinciale: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone  
telefax 0775-853516

## COMUNICATO STAMPA

Circa 300 persone hanno manifestato nelle vie di Frosinone con uno striscione di apertura che diceva FINE DELLA PRECARIETÀ ASSUNZIONE DEI LSU NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, scandendo slogan per il riconoscimento del lavoro svolto, per l'assunzione per la fine della precarietà per una diversa politica del nostro governo per l'occupazione.

Più di 500 persone hanno presenziato successivamente all'incontro dei lavoratori con i politici e amministratori degli enti provinciali presso il palazzo della Provincia. Le richieste chiare e ormai ripetitive vertono su un maggior coinvolgimento degli enti nel trovare una soluzione politica all'ormai insostenibile situazione di precarietà che avvogole oltre 2500 Isu della provincia di Frosinone.

Le richieste dei lavoratori erano:

- blocco della costituzione delle società o cooperative previste nei piani di impresa non ancora avviate e a fermare le privatizzazioni in atto dei servizi pubblici dove sono impegnati i lavoratori socialmente utili
- rilevazione delle mansioni svolte nel tempo e del ruolo ricoperto di ogni singolo lavoratore. Verifica se si è in presenza di prestazioni in copertura di carenza d'organico o in attività aggiuntive
- predisposizione di un patto tra Regione, Provincia, Enti Locali per la costituzione di una società pubblica con altri enti, con la Provincia, con la Regione. Detta società avrebbe come compito prioritario quello di farsi carico:
  - dell'occupazione nei settori riguardanti servizi aggiuntivi (che non hanno mercato) a favore degli enti;
  - di ricercare soluzioni concrete per tutti i lavoratori del bacino, per agire da contenitore di "ultima istanza" per quei lavoratori che, avviati al lavoro nelle diverse forme, non hanno ottenuto la stabilizzazione del posto e per i quali si renderà necessaria la ricerca di nuove forme di reimpiego,
- a garantire fin da subito un impegno per la continuità del lavoro alla fine della proroga 31/12/01.

Gli interventi degli amministratori e politici intervenuti si sono susseguiti fino alle ore 14:00.

Sono intervenuti il consigliere regionale del PRC Rea, il consigliere provinciale del PRC Giorgi, l'ass.re al lavoro del Comune di Isola Capobianco, quello di Frosinone Mastroianni, quello provinciale Della Posta, un consigliere del comune di M.S.G.C., i sindaci di Pofi e Acuto.

Fermo restando la disponibilità da parte delle amministrazione a trovare una soluzione comune per il problema, le proposte hanno ribadito purtroppo una linea che già molte amministrazioni perseguono da anni. *"I lavoratori sono utili anche a copertura delle carenze di organico, ma non possiamo pagarli come dipendenti, non abbiamo i soldi!"*, era la risposta che si è ricevuta più frequentemente. Unica eccezione ha fatto Isola Liri che, pragmaticamente, ha previsto già piani di stabilizzazione per tutti i lavoratori.

Una proposta chiara e già presentata al consiglio regionale è quella del consigliere Rea. Una società multiservizi pubblica che veda l'occupazione di tutti i lavoratori LSU.

A questa richiesta, già informalmente bocciata dall'attuale maggioranza regionale, i sindaci del centrosinistra intervenuti hanno dimostrato disponibilità. L'ass.re Mastroianni ha sostenuto tale tesi spingendosi nell'affermare che il Comune di Frosinone sarebbe disposto a partecipare con i fondi già previsti per la propria - zoppicante diciamo noi- multiservizi.

L'ass.re Della Posta ha addebitato grande responsabilità alla Regione Lazio per l'attuale situazione. Ha ribadito che la Provincia potrebbe assumere nel corso dei prossimi anni alcune decine di lavoratori. Ma il vero nodo è la maggior parte dei lavoratori che potrebbero andare verso altri enti come l'ASL o l'Università, o sviluppando altre proposte come quella della gestione delle strade. Insomma Della Posta ha ancora una volta promesso, come fa da almeno 3 anni, senza alcun fatto conseguente. Anzi gli è stata rimproverata una gestione disinvolta di 5 lavoratori che dalla Provincia andrebbero al comune di Cassino con una chiara prospettiva....

L'appuntamento è ora per una mobilitazione alla Regione a cui si spera aderiranno molti sindaci.